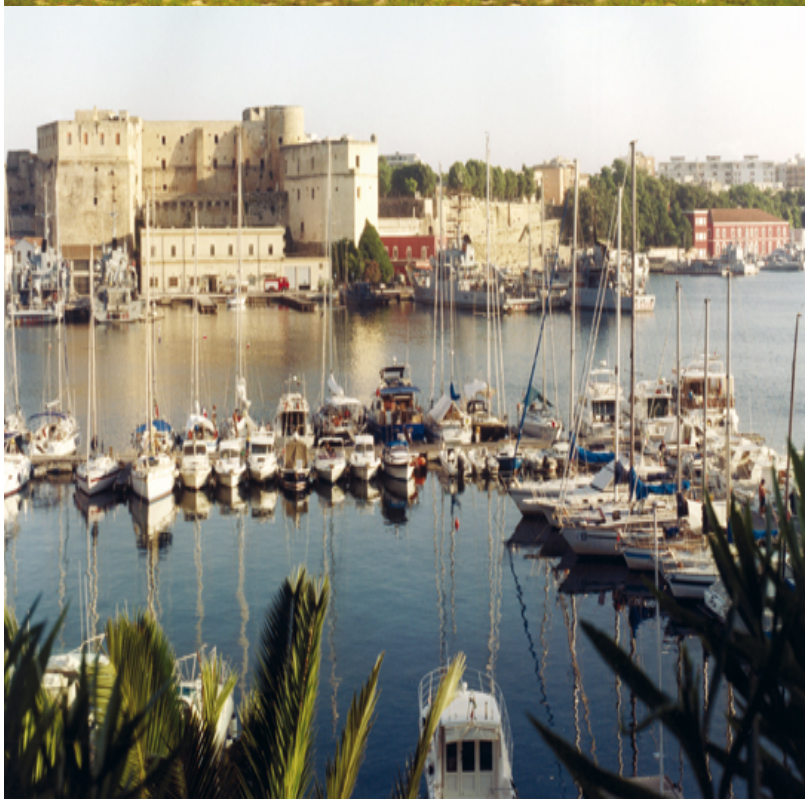




Il porto di Brindisi, porta d'Oriente nel Mediterraneo, si compone corograficamente di tre bacini: un porto "interno o turistico" assegnato in prevalenza al traffico traghetti, un porto "medio", destinato alle attività commerciali e di traffico passeggeri e un porto"esterno", con una vocazione principalmente industriale, che movimenta rinfuse solide, liquide e gassose destinate al locale polo industriale. Il porto di Brindisi è il più vicino a Corfù e alle altre isole dello Ionio, nonchè all'Epiro e a Patrasso: per questo si pone storicamente come il naturale "gate" di riferimento per le relazioni con la Grecia, l'area balcanica, la Turchia ed il bacino orientale del Mediterraneo. Attualmente esso occupa, nel reticolo degli itinerari dei corridoi transnazionali, una posizione strategica costituendo crocevia del corridoio adriatico con quello sud europeo "Otto" e quindi momento di interscambio delle relazioni nord-sud con quelle est-ovest. Dal terminal di Costa Morena, collocato nel porto medio, partono traghetti e catamarani alla volta di Grecia, Turchia e Albania, e nei prossimi mesi sarà predisposto un nuovo accesso (via delle Bocce) insieme con l'allargamento della strada di Sant'Apollinare. Vi saranno dunque due varchi per il traffico passeggeri: uno per i collegamenti extra-europei (Albania, Turchia extra-Schengen) che prevedono controlli di frontiera ed un altro per i paesi comunitari; nel porto interno il "Terminal del Levante", utilizzato attualmente da uffici, sarà sostituito con un terminal solo per passeggeri che entrerà in funzione da giugno 2009.

La Lega Navale Italiana sezione di Brindisi ha in concessione una banchina, dalla quale si dipartono alcuni pontili galleggianti, che si trova nella parte interna nord del Seno di Ponente nel porto turistico e può dare ospitalità a diportisti in transito. L'approdo turistico Marina di Brindisi sorge in una posizione particolarmente favorevole per i diportisti: vicinissimo all'imbocco del porto commerciale, nell'insenatura di levante in località Bocche di Puglia, in una zona delimitata a nord dalla radice della diga foranea, a est dall'isola di Sant'Andrea e dal Castello Alfonsino e a sud ovest dagli aeroporti militare e civile di Brindisi, che distano solo qualche chilometro. Il fronte mare si sviluppa per 460 metri con una nuova banchina connessa allo storico pontile inglese - lungo 39 metri - e per ulteriori 70 metri con un tratto di costa bonificata e recuperata. Alla banchina si attestano otto pontili galleggianti con piano di calpestio in legno, lunghi complessivamente 1.380 metri.

In prossimità della delimitazione verso sud dello specchio acqueo, si stacca dalla banchina un pontile fisso su pali con frangiflutti, lungo 192 metri. I fondali del bacino variano da un minimo di due e mezzo fino ad un massimo di undici metri. Ogni imbarcazione può accedere facilmente a erogatori di acqua e corrente elettrica distribuiti sui pontili galleggianti. Alla radice del ponte fisso, facilmente accessibile alle imbarcazioni, è ubicato l'impianto erogatore di carburanti e l'intero complesso dell'approdo turistico è approvvigionato di acqua potabile e di rete fognante interna. La superficie a terra è sostanzialmente divisa in tre zone: una zona destinata alla manutenzione ordinaria e straordinaria, rimessaggio e lavaggio barche (12.500 metri quadrati),

un'area adibita a parcheggio in cui si trovano anche depositi e servizi (oltre 5.000 metri quadrati), e un centro servizi (oltre 5.000 metri quadrati) con quattro edifici (che ospitano un ristorante, alcune attività commerciali, gli uffici direzionali e la sala radio) interconnessi con portici e piazze, aperte e chiuse, e con un anfiteatro.

Il porto turistico ospita ogni anno nel mese di maggio lo SNIM, il Salone Nautico del Salento e del Turismo Sostenibile, una kermesse importante per il mondo della nautica da diporto e per tutte le attività economiche ma anche hobbistiche legate al mare e al turismo. Lo SNIM si propone come l'equivalente, sulla sponda adriatica e vicina ai paesi balcani e orientali, del Salone Nautico di Genova. Gli stand espositivi spaziano infatti tra prodotti navali, attrezzatura nautica e per la pesca, servizi di charter ed un'area shopping, pesca sportiva ed enogastronautica, per un totale di 15mila metri quadrati e con numerosissime imbarcazioni in mostra. Il quartiere fieristico, oltre alla parte di terra ferma, si sviluppa su un ampio specchio d'acqua dove attraccano superyacht, yacht e barche a vela di medie-grandi dimensioni, con un pontile dedicato all'usato, ai gommoni e alle piccole imbarcazioni.

Dallo stesso approdo salpa ogni anno nel mese di giugno la regata Brindisi-Kerkyra, evento internazionale tra i più attesi e partecipati della speciale disciplina velica. 104 miglia di navigazione che lasciano una costa bassa e lineare, oltre 100 imbarcazioni al via alla conquista del trofeo velico più ambito del sud Italia, la competizione viene annoverata ormai fra le più prestigiose regate che si svolgono nel Mediterraneo ed è senz'altro la più importante gara d'altura dell'Adriatico, sia per numero di partecipanti che per difficoltà tecniche. La gara, organizzata dal Circolo della Vela di Brindisi e dallo IOK Sailing Club di Corfù, si ripropone dal 1986 con lo scopo di animare lo spirito sportivo di tanti appassionati e professionisti, ma soprattutto di costruire un ponte, attraverso lo sport della vela, fra i vari popoli che si affacciano sull'Adriatico e lo Ionio. Viene regolarmente seguita, fino a Corfù, dalla stampa quotidiana, riviste di vela e televisioni regionali e nazionali.

Percorrendo il litorale da nord verso sud si incontrano i porti di Savelletri, Torre Canne e Villanova, tutti non destinati ai traffici commerciali e sotto la diretta competenza della Capitaneria di Porto di Brindisi. Il Porto di Savelletri è un porto peschereccio ed è protetto da un molo sopraflutto lungo 330 metri e da un piccolo molo di sottoflutto. Ha una capienza di circa 300 posti barca con una lunghezza non superiore ai nove metri. Per la nautica da diporto, nel solo periodo estivo, è presente un pontile di 50 metri dato in concessione alla Lega Navale italiana. I documenti ufficiali di programmazione regionale prevedono la realizzazione del porto turistico di Savelletri nell'ambito dei lavori di ammodernamento e potenziamento delle strutture esistenti nel porto. Nell'area portuale di Savelletri è anche prevista la realizzazione di una pista ciclabile, di un parco attrezzato con servizi e di un parco archeologico.

Anche il porto di Torre Canne èun porto peschereccio ed è costituito da un piccolo molo banchinato internamente, da un pontile e da un tratto di riva banchinata. Possono trovare ormeggio, previa autorizzazione della Capitaneria di Porto di Brindisi, imbarcazioni tipo gommoni e piccole lance. Il porto di Torre Canne sarà oggetto di una serie di opere (innalzamento del muro paraonde del molo sopraflutto, rifiorimento della scogliera, ripristino strutture di banchina, sostituzione e rinnovamento degli arredi di banchina e delle attrezzature per l'ormeggio delle imbarcazioni, predisposizione impianti acqua-luce, installazione di verricello elettrico, pavimentazione piazzale porticciolo) che ne valorizzerà anche la vocazione turistica.

Il porto di Villanova di Ostuni è un porticciolo turistico protetto da due moli. Il molo di levante, lungo circa 70 metri, è banchinato e munito di bitte, e il molo di levante è lungo circa 280 metri. Le aree riservate al diporto sono gestite da diversi operatori privati. Ha una capienza di circa 250 posti barca con una lunghezza non superiore ai 18 metri. Qui saranno realizzate opere foranee, centri servizi e fabbricati demaniali per consentire una più servita ricettività della struttura.

Infine, attendono realizzazione l'approdo turistico Specchiolla, borgo balneare di Carovigno, e il porto turistico nella Marina di Lendinuso, in territorio di Torchiarolo, con la costruzione, in quest'ultimo caso, di un molo foraneo, di pontili per l'attracco e di strutture per servizi e depositi.

Fonte: www.interradibrindisi.it